

## Anatomia Dell Irrequietezza Opere Di Bruce Chatwin

Il lavoro è per natura una maledizione biblica da cui l'uomo non potrà mai affrancarsi? Deve per forza svolgersi in luoghi di scoraggiante bruttezza dove si passa troppo tempo? Perché continuare ad applicare a una forza lavoro ormai scolarizzata, colta, autonoma e consapevole le regole pensate cent'anni fa per maestranze analfabete e portatrici di pochi, elementari bisogni di sopravvivenza? Oggi, grazie alla tecnologia, la maggior parte del lavoro esecutivo viene svolto da macchine, si produce sempre più con sempre minor fatica e numero di addetti, la vita si è allungata e disponiamo di più tempo libero, eppure nulla è mutato nell'organizzazione del lavoro. Secondo il sociologo De Masi è necessario un cambiamento di prospettiva, una grande rivoluzione mentale che proponga all'uomo postindustriale un nuovo modo di considerare le categorie del tempo, dello spazio, dell'utile, della concorrenza, della produttività, della qualità del lavoro e della vita, per perseguire l'unico obiettivo che conti davvero - la felicità.

The book presents a selection of the works presented during various encounters held in sites connected with the life of Paolo Mantegazza, aimed at retrieving and valorising his cultural legacy. An eclectic figure - scientist, novelist, anthropologist and politician - Paolo Mantegazza (1831-1910) played a leading role in Italian

society and the cultural scene of the late nineteenth century. The contributions of academics from different disciplines enable us to reconstruct both the great variety of the man's interests and curiosities, and the strict methodological rigour that guided his entire scientific production and is today the most evident sign of his contemporary relevance.

Oggi, quasi tutti viviamo dentro orizzonti ed esistenze urbane, una condizione che almeno in Italia è figlia delle profonde trasformazioni degli anni Cinquanta e Sessanta, quelli del boom economico, quando produrre, comprare e consumare, improvvisamente diventa il necessario perimetro in cui vivere. In quegli anni, la montagna, sempre più svuotata di gente, si riversò verso la città e i suoi luccichii, verso una vita apparentemente migliore. Ancora oggi, se c'è un territorio che di quelle trasformazioni porta cicatrici profonde, questo è l'Appennino. Ma questo territorio – suo malgrado protetto da una modernità che correva – ha conservato storie da raccontare, almeno quando il testimone, per sorte e per fortuna, è cresciuto in parte in un paese sull'Alpe. Lì ha potuto annusare, respirare, vivere qualcosa che si perdeva nella profondità dell'epoca preindustriale. Per tutti quelli come lui, per pochi anni, è stato come vivere due volte. Sono testimonianze, racconti e immagini come altrettanti respiri, in cui una cultura ormai quasi perduta si confronta con una modernità, la nostra, oggi in discussione, con ciò che nel

frattempo siamo diventati.

Raccogliere, accumulare oggetti è un'impresa dell'uomo fin dalla preistoria; ma negli ultimi secoli, e ancor più oggi, la mania di possedere la bellezza, gli oggetti d'arte, ha contagiato ogni strato sociale. Le autrici, guidate da due diverse discipline, la psicoanalisi e la storia dell'arte, hanno seguito questo smisurato diffondersi del collezionismo. Gli itinerari paralleli del libro sono: da una parte una raccolta di osservazioni su personaggi, tendenze e ambienti del collezionismo dal Settecento al Novecento; sull'evolversi del gusto, le relative scelte di mercato, di connoisseurship, di allestimenti privati. Dall'altra una ricerca sulle passioni e le strategie del collezionista; su uno dei metodi che la mente trova per affrontare la diversità degli altri e l'imprevedibilità del destino.

Illustrazioni, prive di alcun commento, di disegni anatomici di Windsor e del disegno dell'Uomo vitruviano di Leonardo da Vinci.

Per i lettori che conoscono e amano Bruce Chatwin "Anatomia dell'irrequietezza" diventerà una sorta di breviario, per quelli che hanno meno familiarità con l'opera del grande vagabondo sarà un'introduzione alle sue esperienze e alle sue idee, un viaggio con Chatwin alla scoperta di Chatwin. Forse mai come in certe parti di questo libro – soprattutto nelle notizie autobiografiche e nella memorabile lettera al suo editore Tom Maschler – Chatwin è stato prossimo a

rivelare che cosa stava al fondo del suo essere e della sua inquietudine di uccello migratore, devoto per istinto alla «alternativa nomade». Ma perché il nomadismo può proporsi come alternativa alla cosiddetta civiltà? Le risposte si delineano di pagina in pagina attraverso scritti che abbracciano vent'anni di una vita breve, intensa, errabonda, dal 1968 al 1987, e rispecchiano le varie incarnazioni di Chatwin: esperto d'arte e archeologo, giornalista, esploratore e narratore. Sono racconti brevi, storie e schizzi di viaggio (dall'amata Patagonia alla Toscana, dall'Africa a Capri), ritratti (Konrad Lorenz, Axel Munthe, Curzio Malaparte); e anche abbozzi di un libro-sogno sul nomadismo al quale Chatwin lavorò a più riprese e che poi abbandonò ritenendolo «impubblicabile». Doveva essere, quel libro, un atto di fede: «Il nomade rinuncia; medita in solitudine; abbandona i rituali collettivi e non si cura dei procedimenti razionali dell'istruzione o della cultura. È un uomo di fede». E insieme un'autoanalisi, che gli permettesse di rispondere a una domanda elementare: «Perché divento irrequieto dopo un mese nello stesso posto, insopportabile dopo due?». Anatomia dell'irrequietezza viene pubblicato in Inghilterra simultaneamente all'edizione italiana (1996).

«Quando i miti scompaiono - scrive l'autore nella Prefazione al volume - lasciano dietro di se, come un'ultima eco, il loro nome, ancora intriso di fascino che nessuno sa più

## Read Online Anatomia Dell Irrequietezza Opere Di Bruce Chatwin

definire. Così il mito del dandy, liquidato dalla modernità, riaffiora in una serie di citazioni, spesso erronee, sui giornali e sullo schermo. Il lento tramonto del dandy non si è consumato casualmente. Nella democrazia dominata dai media la vera eleganza è sospetta. Chi la pratica deve per forza nascondere narcisismo e potenziale slealtà verso le masse lontane da tanta raffinatezza. Affascinante, irraggiungibile e quindi minacciosa viene metodicamente rimossa e concessa soltanto alle donne».

Anatomia dell'irrequietezza Adelphi Edizioni spa

[Copyright: d4abde63299845db601c413e121cd061](https://www.adelphi.it/9788845906134)